

## GARDA - BALDO

**MALCESINE** Una volta selezionato il candidato vincitore dovrà prima sostenere un periodo di prova di sei mesi

# Cambio ai vertici della Funivia Si cerca un nuovo direttore

Il 31 dicembre Enrico Boni andrà in pensione dopo aver ricoperto l'incarico per nove anni. Atf ha aperto un bando pubblico: le domande vanno presentate entro il 30 novembre

Emanuele Zanini

●● Cambio ai vertici della funivia di Malcesine.

Enrico Boni, attuale direttore di Atf, Azienda trasporti funicolari Malcesine Monte Baldo, al 31 dicembre andrà in pensione. Ingegnere, Boni, con alle spalle un'importante esperienza nel settore, ricopre l'incarico da nove anni, esattamente dal novembre 2012, quando sostituì Franco Falcieri.

**Atf, attraverso una delibera emessa dal consiglio di amministrazione presieduto da Pier Giorgio Schena, ha aperto un bando pubblico, consultabile anche sul sito web della funivia, sull'albo pretorio del Comune di Malcesine, della Provincia e della Camera di Commercio, per individuare il sostituto di Boni.**

Il contratto di lavoro, a tempo determinato, che verrà stipulato con il nuovo direttore durerà cinque anni.

Le domande, complete di tutti i documenti necessari e con le compatibilità richieste, dovranno essere presentate entro le 12 di martedì 30 novembre: si potranno portare a mano nella sede legale dell'azienda, in Corso Porta Nuova 96 a Verona, oppure

**Il contratto di lavoro, a tempo determinato, che verrà stipulato avrà una durata di cinque anni**



La funivia di Malcesine: il bando pubblico per il nuovo direttore è consultabile anche sul sito della funivia

si potranno inviare con una raccomandata con ricevuta di ritorno o, infine, mandare una pec all'indirizzo di posta elettronica direzione@pec.funiviedelbaldo.it.

**Il concorso** - coordinato da una commissione giudicatrice formata da tre membri, di comprovata esperienza nel settore e scelti dal cda - prevede due fasi distinte.

Come prima cosa la commissione, prima dell'avvio delle prove d'esame, analizzeranno i titoli posseduti da ciascun candidato.

Al curriculum verrà assegnato un punteggio pari ad un massimo di trenta punti su cento considerando le esperienze lavorative manageriali in enti, aziende pubbli-



Il direttore di Atf Enrico Boni

che, imprese private per un periodo superiore a cinque anni nell'ultimo decennio (massimo venti punti); la partecipazione a commissioni

di valutazione di concorsi pubblici (massimo cinque punti); gli incarichi di consulenza e assistenza tecnica specialistica in enti o aziende pubbliche (massimo tre punti) e infine pubblicazioni, organizzazione di eventi, convegni e seminari (massimo due punti).

**La seconda parte**, la più importante, riguarderà il «colloquio tecnico motivazionale», che porterà ad una votazione massima di settanta punti su cento complessivi.

Il colloquio, che in parte si terrà anche in inglese, come si legge nel bando, «sarà diretto ad accertare la competenza e la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che saranno chia-

mate a svolgere. Saranno valutate le competenze manageriali, la capacità comunicativa e di relazione con Atf, in grado di assicurare il coordinamento delle risorse umane presenti».

**Una volta selezionato**, il candidato vincitore, che tra gli altri requisiti richiesti non dovrà avere procedimenti giudiziari con la funivia di Malcesine, sosterrà un periodo di prova di sei mesi.

Se l'esito sarà positivo il neo direttore verrà confermato fino alla fine del contratto. In caso di rinuncia del candidato selezionato, la commissione avrà a disposizione la graduatoria emersa dal concorso, e che rimarrà valida per due anni.

**CAPRINO** La cerimonia in diretta streaming

# Donati gli organi di Francesca Venerdì l'addio

I suoi genitori hanno autorizzato l'espianto come lei avrebbe voluto

Stefano Joppi

●● Si svolgeranno venerdì alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Francesca Mannu, la ventenne di Caprino investita nel tardo pomeriggio di lunedì 15 novembre sulla strada provinciale 29, poco fuori dal centro del paese, e morta all'ospedale di Borgo Trento dove era stata trasportata con l'elicottero.

Giunta al nosocomio di Verona in condizioni disperate è deceduta dopo tre giorni di agonia alle 13,07 di giovedì. La mamma e papà, esaudendo una volontà che aveva espresso la ragazza, con un profondo atto d'amore, hanno autorizzato l'espianto e la donazione degli organi.

**Ad annunciare** le esequie funebri dell'unica figlia sono gli stessi genitori Pietro e Adriana con il fidanzato di Francesca, Evan. Per espresiva volontà dei familiari niente fiori ma opere di bene a favore dell'associazione Amo. La cerimonia funebre sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale YouTube dell'Unità pastorale Caprino per consentire la partecipazione da remoto ai tanti amici ma soprattutto ai parenti della giovane che risiedono a Sassari, in provincia di Sassari, terra d'origine di Francesca e dove ha tuttora la residenza l'amata nonna Maria, che per stare vicino alle figlie e alla nipote trascorreva i mesi invernali a Caprino per poi tornare d'estate in Sardegna assieme a Francesca.

**Un immenso dolore** che ha stravolto la vita dei giovani genitori, degli affetti più vicini e delle tante persone che hanno conosciuto Francesca, una ragazza esile dal sorriso illuminante, sempre pronta ad ascoltare tutti. Un lutto che ha coinvolto tutta la comunità di Caprino, come ha sottolineato il sindaco Paola Arduini: «In paese serpeggia un senso di tristezza, smarrimento e incredulità per una tragedia immensa». I genitori

che ha coinvolto tutta la comunità di Caprino, come ha sottolineato il sindaco Paola Arduini: «In paese serpeggia un senso di tristezza, smarrimento e incredulità per una tragedia immensa». I genitori

che ha coinvolto tutta la comunità di Caprino, come ha sottolineato il sindaco Paola Arduini: «In paese serpeggia un senso di tristezza, smarrimento e incredulità per una tragedia immensa». I genitori

**Ad annunciare il funerale dell'unica figlia sono i genitori e Evan, il fidanzato della ragazza**

**La ventenne era stata investita sulla strada provinciale 29 ed è morta in ospedale**



Francesca Mannu

ri della ragazza, pur nell'indicibile dolore, ringraziano le tantissime persone che sono state loro vicine in questi giorni terribili e soprattutto medici e infermieri dell'ospedale Borgo Trento, che hanno fatto ogni tentativo per salvare Francesca, dimostrando la massima professionalità ma anche tanta umanità, così come i carabinieri di Caprino.

**Francesca** è stata centrata in pieno da una Bmw X5, guidata da un cinquantenne del luogo, all'altezza dell'incrocio che conduce al cimitero di Caprino e sbalzata poi addosso a una Renault Koleos, guidata da un quarantacinquenne di Costermano, che non è riuscito a evitare l'impatto con la giovane donna, investita una seconda volta nel giro di pochi secondi. L'artista alla guida del SUV non ha visto l'avanzare della ragazza che dopo aver avuto la precedenza da un'auto, che viaggiava in direzione del centro di Caprino, si è incamminata sulle strisce pedonali per essere poi investita a metà della carreggiata appunto dalla Bmw che sopraggiungeva nel senso opposto.

«La procura di Verona per il tramite del pubblico ministero Elvira Vitulli», si legge in un comunicato stampa dello Studio 3A-Valore Spa, «ha subito aperto un procedimento penale per omicidio stradale indagando il conducente della Bmw X5 responsabile dell'investimento, I.O. cinquantenne residente a Caprino. Il sostituto procuratore non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia, ma potrebbe affidare una perizia cinematica per ricostruire le modalità di avvenimento del sinistro, nel qual caso Studio3A metterebbe subito a disposizione un proprio esperto come consulente tecnico di parte. Anche se la dinamica, nella sua drammaticità, è già chiara anche in virtù delle immagini di una telecamera presente nella zona che ha ripreso tutte le fasi dell'investimento e già acquisite dagli inquirenti».

**PASTRENGO** Il comune ha pagato la quota d'iscrizione annuale

# Risorgimento, il sindaco aderisce al Museo diffuso

Il progetto vuole definire un itinerario collegato ai diversi luoghi storici presenti sul territorio

Luca Belligoli

●● L'amministrazione comunale guidata dal neosindaco Stefano Zanonini ha confermato l'adesione al progetto del Museo diffuso del Risorgimento stipulata dal suo predecessore Gianni Testi.

Per questo è stato disposto il pagamento della quota d'iscrizione per il 2021 che ammonta a 733 euro. Le altre due annualità previste, 2022 e 2023, prevedono l'esborso

rispettivamente di 1951 e 478 euro. Questo progetto ha come obiettivo l'attivazione di nuove modalità di promozione del territorio unendo l'aspetto storico alle peculiarità eno-gastronomiche e paesaggistiche, definendo un itinerario collegato ai diversi luoghi storici presenti sul territorio. Pastrengo è caratterizzata dalla presenza di antichi forti ed è nota per il celebre episodio storico della Carica dei carabinieri, avvenuta il 30 aprile 1848, durante la prima guerra d'indipendenza. L'iniziativa del Museo diffuso del Risorgimento è partita dal Comune di Sommacampagna, coinvolgendo, oltre Pastrengo, Castelnuovo, Curtatone, Goito,

Monzambano, Peschiera, Ponti sul Mincio, Sona, Valleggio sul Mincio, Villafranca di Verona e Volta Mantovana. Quest'area geografica è stata teatro delle campagne militari del 1848, 1859 e 1866. Lo storico Carlo Saletti e il grafico Solieri Roberto sono gli artefici del progetto «Paesaggio di battaglia. Visitare la storia» per il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione dell'area interessata dalle campagne militari risorgimentali. Il progetto prevede il collegamento dei luoghi delle battaglie tramite linee di metropolitana immaginarie, dove le stazioni sono le località dove si trovano i monumenti e le strutture dedicate (musei, sale espositi-



Il forte di Pastrengo

ve, centri di accoglienza dei visitatori, spazi per la didattica) e le fermate sono le località in cui le tracce storiche risorgimentali presenti non sono supportate da adeguate strutture. Il progetto del Museo diffuso del Risorgimento ha preso il via dalla celebrazione del 150° anniversario della battaglia di Custoza. In quell'occasione il Comune di

Sommacampagna e quello di Villafranca hanno dato vita al Progetto Trait d'Union per la promozione congiunta dell'Ossario di Custoza e di Palazzo Bottagisio a Villafranca. Quell'esperienza è stata l'avvio di sinergie che hanno portato alla concretizzazione del progetto intercomunale del Museo diffuso del Risorgimento. ● L.B.